

ASCOLTARE



*"Giovanni, che era in carcere,
avendo sentito parlare delle
opere del Cristo mandò a dirgli:
"Sei tu colui che deve venire?"*

Matteo (11, 2-3)

Nel tuo cuore

"Sei tu?"

manda a chiedere Giovanni. Aveva sentito di Gesù e dalla prigione riesce a far evadere la sua domanda di senso. Il Cristo non risponde in modo diretto, utilizzando il suo stesso linguaggio invita Giovanni a rileggere ciò che sta avvenendo attraverso i Segni della presenza di Dio.

Chiede a Giovanni di spogliarsi delle certezze come passaggio necessario per vivere responsabilmente la propria fede.

Sentire è un verbo legato sia all'udire che alla percezione interiore. L'ascolto autentico e profondo dell'altro ci fa sentire e scoprire con l'anima la sua identità.

Occhi negli occhi

Il giudice mi ha dato una seconda possibilità:

"pena alternativa" la chiamano.

Vorrei prendere a piene mani questa opportunità, ma cosa so fare io? Sarà impossibile farlo visto che lavoro e ho due bambini! Questo è quello che pensavo all'uscita del Tribunale: contenta di avere una seconda possibilità ma, al contempo, preoccupata di non avere nulla da poter dare. Un amico mi ha detto "chiama la Caritas" e lì mi hanno ascoltato. Mi hanno proposto di andare il sabato quando non lavoro e i bambini sono a scuola.

Mi sembrava impossibile aver trovato un spazio di tempo libero da impegni; non immaginavano di avere qualcosa da dare agli altri anch'io. E invece c'è. Nel momento in cui sono stata ascoltata, mi sono scoperta capace di dare agli altri, con tempi e risorse che dono, ma che addirittura mi tornano indietro attraverso gli sguardi, i sorrisi e gli incontri.

Nella vita si sbaglia, ma trovare uno spazio tra gli altri in cui poter stare, in cui gli altri ti fanno spazio è stato il dono che ho ricevuto. La chiamano "pena alternativa" ma in realtà è stato un "spazio per me fra le persone". Mi è stato dato spazio e tempo.

CLAUDIA, PERSONA IN PERCORSO DI PUBBLICA UTILITÀ

Proposte di animazione

I film sono un valido strumento per veicolare messaggi poiché permettono di immedesimarsi nelle storie e nelle emozioni, rispecchiarsi, guardarsi dentro, avere intuizioni. La scheda propone quattro film che parlano di ascolto empatico dell'altro e di ascolto profondo di se stessi, per riconoscersi umani.

Il tema di fondo che li accomuna è il potenziale del cambiamento suscitato dagli incontri, dove il primo passo è sempre rappresentato dalla disponibilità all'ascolto. L'identità di ognuno di noi emerge nella relazione con gli altri e le nuove possibilità di vita ne sono il frutto più prezioso.

E' importante curare un momento di discussione post visione del film per far emergere le sfaccettature delle riflessioni personali e di gruppo. Se si ha a disposizione un tempo limitato, è possibile proiettare i frammenti più significativi dei film.

Ragazzi

“Non ci resta che vincere –Campeones”
Javier Fesser, 2018

Un allenatore professionista di basket viene condannato ad un periodo di lavori socialmente utili. Il suo compito è allenare “Los Amigos” una squadra di ragazzi con disabilità. Il film affronta in chiave ironica e divertente il tema del pregiudizio e di come l'**ascolto** delle paure e dei sogni, propri e altrui, possa diventare occasione di cambiamento e crescita umana.

Bambini e Famiglie

“Ralph spaccaineternet”
Phil Johnston e Rich More, 2018

Il cartoon affronta il valore dell'amicizia e della relazione attraverso l'avventura dei protagonisti, Ralph e Vanellope, personaggi di due video-games antiquati.

Partiti da un sistema monotono, che non permette il cambiamento (il videogioco), scoprono il mondo di internet, con le sue potenzialità e i suoi pericoli.

Il loro rapporto rischia di spezzarsi a causa delle incomprensioni e delle differenti aspirazioni personali.

Grazie all'**ascolto** e al rispetto dei desideri e della libertà dell'altro, i due riusciranno a dare nuova forma alla loro amicizia, pur scegliendo di vivere in mondi diversi.

Giovani

“The blind side”
John Lee Hancock, 2009

La storia vera di Michael Oher da ragazzo senzatetto di Memphis a star del football professionista americano, grazie all'incontro con la famiglia benestante di Anne, che lo accoglie in casa come un figlio. Il blind side è la “zona cieca” dello spazio visivo, quella che Mike ha il compito di proteggere durante il gioco, e che rappresenta il lato indifeso di ciascuno di noi. Storia di **ascolto**, accoglienza reciproca e cambiamento.

Adulti

“I fiori di Kirkuk”
Fariboz Kamkari, 2010

Iraq, anni '80. Durante il regime di Saddam Hussein la giovane dottoressa Najla rientra dall'Italia per aiutare l'amore della sua vita, Sherko, imprigionato e torturato perché attivo nella resistenza curda. Entrambi vivranno il carcere, lei come medico militare, lui come prigioniero. L'ascolto della sofferenza di un intero popolo provoca la necessità di schierarsi e di agire. Il cambiamento interiore che vive Najla è il passaggio da una visione individualista dell'esistenza ad una collettiva di giustizia ed umanità. Najla ha il coraggio di assumersi in prima persona la responsabilità della sua scelta.

IL TUO PERCORSO A SCUOLA

*Se ti fa piacere approfondire le tematiche proposte attraverso degli **incontri a tema realizzati nella tua classe**, proponi i contenuti Caritas al tuo referente scolastico.*

Se la tua proposta troverà accoglienza, contatta via mail Fausta Gerin, Responsabile dell'Educazione alla Mondialità, scrivendo a

fgerin@diocesiudine.it e programma con lei il vostro appuntamento tematico. Gli incontri possono prevedere anche la visita alla struttura operativa nel settore scelto.

PARLA CON NOI

Condividi le tue riflessioni sui temi proposti nella scheda e sul Tempo di Avvento

WHATSAPP:

340.850.0282

MAIL:

cpagni@diocesiudine.it

APPROFONDIMENTI

SITI WEB:

www.caritasudine.it

www.facebook.com/caritasudine

www.caritas.it

RIFLESSIONI

ONLINE:

Leggi la **Rubrica S-Punti** scansionando attraverso il tuo lettore QR Code

